

PERIODICO DELLA COMUNITA'

GORLA MAGGIORE

PERIODICO BIMESTRALE GRATUITO
N. 12 - MAGGIO 1980

Direttore Responsabile: Assessore MACCHI DANTE
Redattori: CASTIGLIONI MAURIZIO - BALDO MARIO - FARDELLI
GIOVANNI - COLOMBO MARIA RITA - DI IORIO SILVIA -
NA - DON PIER LUIGI CANTU'
STAMPATO dalla litotipografia Margutti
Autorizzazione Tribunale di Busto Arsizio 27-9-77 n. 15

LA GIORNATA ECOLOGICA

PUBBLICA ISTRUZIONE

IL DOPOSCUOLA DELLE ELEMENTARI

Il 27 aprile u.s. si è svolta in paese la prima giornata ecologica, dedicata alla pulizia dei boschi, dei bordi delle strade e di quelle parti del territorio comunale maggiormente aggredite dal comportamento incivile di chi inquina scaricando detriti, rifiuti e ogni sorta di immondizia.

Della necessità di avere il territorio pulito avevo già parlato in altra occasione scrivendo su questo stesso «Periodico» un articolo dal titolo «Per un paese pulito».

La pulizia dell'ambiente in cui viviamo è un'esigenza che, gradatamente, si sta diffondendo in larga parte della popolazione: rimangono ancora delle persone che non capiscono questa esigenza, che, senza rispetto per la natura, scaricano, sporcando l'ambiente. Il problema va affrontato con radicalità;

Dobbiamo, prima di tutto, sensibilizzare, rendere coscienti, con la propaganda, con l'educazione, col «persuadere» che la pulizia migliora la qualità della vita, rende più bello il vivere.

Dobbiamo poi investire i cittadini più sensibili della facoltà di segnalare chi inquina, denunciandoli all'autorità competente in modo da poter comminare ammende ai colpevoli.

Domenica 27 aprile la giornata ecologica ha dimostrato una sufficiente partecipazione della gente: hanno contribuito alla riuscita della manifestazione diverse persone, o in rappresentanza di enti e associazioni o a titolo personale.

Siamo riusciti a costituire sei gruppi che hanno operato lungo la provinciale per Gorla Minore, lungo la ex-provinciale per Gorla Minore, a San Vitale, in Valle, verso nord sul viale Europa e nei boschi sulla strada di Mozzate.

Non credo di esagerare nel dire che si sono riempiti circa 10 camions di rifiuti: evidente dimostrazione di una situazione veramente riprovevole ed altresì evidente dimostrazione di un lavoro, di chi ha partecipato, svolto con tenacia, con impegno, con dedizione.

L'iniziativa dovrà essere ripresa, con una organizzazione più a puntino e, speriamo, con una maggior presenza.

A chi ha partecipato, a chi ha messo a disposizione i mezzi di trasporto, al Circolo «ARCI», ai giovani, ai bambini delle scuole, ai loro genitori, alle maestre, ai cacciatori (spero di non aver dimenticato nessuno) va il più cordiale e sentito ringraziamento: a chi non ha partecipato un invito a essere più sensibile a questo problema.

IL SINDACO
GIANPIERO MARI

Il doposcuola di quest'anno è stato organizzato mantenendo la struttura dell'anno precedente: gli alunni hanno potuto scegliere tra varie materie da frequentare (attività didattica - inglese - ginnastica - disegno - attività manuali - canto - musica - teatro) e in più c'erano due insegnanti per il sostegno di alunni in difficoltà. In tutto hanno operato otto insegnanti più il coordinatore. Quest'ultimo rappresenta la novità fondamentale di quest'anno: si tratta infatti di uno psicologo, specializzato in animazione, capace cioè di organizzare l'attività in modo da valorizzare le capacità creative, dei ragazzi, aiutarli a stare bene insieme, stimolarne la fantasia ed il gusto d'imparare. La richiesta di questo animatore era partita dalle insegnanti del mattino in seguito al corso di aggiornamento fatto all'inizio dell'anno scolastico.

I compiti che il dott. Catalano ha dovuto affrontare erano molteplici: riorganizzare tutto l'andamento delle attività, trovare un indirizzo unitario, sopperire alla scarsità di strutture adatte, tenere dietro alla grandola di ragazzi che andavano e venivano ad ore diverse.

Gli iscritti erano 185, ed avevano scelto in gran numero materie quali ginnastica, disegno e lavoro, attività didattica (cioè compiti e lezioni). Dopo due settimane risultava che alcuni ragazzi iscritti non si erano mai presentati al doposcuola ed altri si erano ritirati: in totale 20.

In seguito la frequenza si è stabilizzata: si sono ritirati in tempi diversi, 16 ragazzi, se ne sono iscritti altri 3. Alcuni ragazzi hanno cambiato le materie scelte (per ragioni di preferenze personali, o mutati interessi o difficoltà di orario), in qualche caso hanno aumentato le materie frequentate. Tra i ritirati si nota questo fatto: la grande maggioranza di essi avevano scelto una sola materia, mentre hanno dimostrato maggior interesse coloro che avevano scelto più materie. Infine, non si è notato un calo di presenze all'arrivo della primavera, fenomeno che invece era abituale gli anni precedenti: se-

gno, questo, che il doposcuola ha mantenuto la sua presa sugli scolari.

A quali criteri si è ispirato, in generale, questo doposcuola?

La considerazione di base che il dott. Catalano ha fatto è questa: i ragazzi che vengono al doposcuola NON possono stare altre ore chiusi in aula, senza utilizzare le loro energie, fantasia, bisogno di fare. Quindi ci voleva un ambiente adatto, creato dai ragazzi stessi, dove muoversi senza troppe restrizioni. E quest'ambiente è venuto fuori in cantina, che è diventata una grande aula-laboratorio. Dopo qualche incertezza e confusione iniziale, i ragazzi si sono trovati a loro agio, hanno imparato a non agitarsi, tenere in ordine, rispettarci di più...

Certo, bisognava sempre suscitare il loro interesse, risolvere mille problemi: e in questo il coordinatore e le insegnanti si sono impegnate a fondo.

Le impressioni che si ricavano sono quindi positive: ma una valutazione precisa si potrà fare quando saranno pronti tutti i dati sulla frequenza, gli spostamenti all'interno delle varie materie, l'andamento delle assenze ecc., dati che il dott. Catalano e le maestre stanno preparando.

Accanto alle impressioni positive emergono anche alcuni problemi che vanno discussi e risolti: per esempio una preparazione specifica a questo tipo di attività da parte delle insegnanti, un orario più razionale, una maggiore informazione per i genitori.

Per affrontare questi problemi sarà inviato ai genitori un questionario e quindi si farà un'assemblea con la partecipazione di tutti gli interessati (insegnanti, coordinatore, genitori): all'assemblea sarà presentata l'attività svolta, anche per mezzo di diapositive, e dalla discussione che ne nascerà si potranno ricavare importanti indicazioni per il doposcuola del prossimo anno.

L'assessore alla P.I.

D.C. CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 1980

L'ultimo Consiglio Comunale della tornata legislativa ha visto la presentazione di una lunga serie di provvedimenti che meritano la riflessione dei cittadini sui metodi e sulle scelte.

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA BIBLIOTECA

Lavori aggiuntivi per L. 17.600.000

Già in passati consigli comunali, sono stati approvati provvedimenti per la copertura di spese per la costruzione della Biblioteca e la sistemazione del Salone Cinema, per L. 175.000.000, così che il costo complessivo è salito, sin'ora, a ben L. 192.600.000 circa.

In sede di approvazione del progetto iniziale, la D.C. aveva fatto presente l'insufficienza di tale progetto ed aveva previsto il ricorso ad una serie di provvedimenti per la copertura di costi preventivati.

Come già avvenuto per altri lavori, infatti (Campo sportivo ecc.) è difficile prevedere con la massima approssimazione quanto verà a costare l'opera pubblica. Le modifiche, le aggiunte, le varianti, ricorrono con una tale frequenza che non portano certo chiarezza alla globalità della spesa pubblica.

LAVORI STRADALI - REVISIONE PREZZI.

Anche se il provvedimento emanato spetta di diritto ai costruttori in base alle disposizioni legislative che tutelano i lavori pubblici, vigenti in materia, la D.C. ha fatto rilevare che si potevano risparmiare notevoli somme, con l'adozione di provvedimenti chiari.

Se all'atto della firma dei singoli contratti di appalto, come segnalato dalla minoranza in occasione di altri interventi, si fosse ro impartite precise disposizioni sui termini di consegna delle opere e, ancora più importante, si fosse evitato il ricorso a modifiche di progetti, varianti ed altro, l'Amministrazione Comunale non si sarebbe certamente trovata di fronte a somme così impressionanti.

Basta pensare che il costo per la realizzazione delle opere di: Via Roma - Via Cervino - Via Garibaldi - Via Verdi - Via Baracca - Via Toti, ecc., è stato preventivo in L. 135.000.000.

Le maggiori spese incontrate sono di L. 88.954.000. Per cui il costo totale sino ad oggi è di L. 223.954.000 salvo ulteriori Revisioni Prezzi.

Si è constatato che l'incidenza di queste revisioni Prezzi varia da un minimo del 60% a raggiungere, in taluni casi, anche il 169%.

LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI: L. 25.000.000

Il provvedimento viene presentato in sede Consigliare a cose fatte.

Nessuno dubita sulla necessità dei lavori, anche se le modifiche sono state prese senza l'assenso dei Consiglieri Comunali, che sono garantiti delle legalità.

Ma le decisioni dei soli «addetti ai lavori» rischiano di perpetuare una prassi divenuta ormai sistematica.

ACQUISTO FOTOCOPIATRICE: L. 3.500.000

Si è deciso l'acquisto di una fotocopiatrice con la spesa di L. 3.500.000 che, a detta dell'Assessore, era urgente, in quanto da oltre un anno la vecchia macchina non funziona.

Il provvedimento preso, dopo un anno, dalla Giunta, con delibera d'urgenza, dimostra come viene ignorata l'esistenza del Consiglio Comunale.

SISTEMAZIONE STABILI DI VIA ROMA.

Già all'atto della presentazione del progetto, avvenuta nello scorso anno, la D.C. aveva sollevato dubbi sul preventivo di spesa, stabilito in L. 136.000.000.

Infatti, pur avendo interpellato in gara d'appalto ben 50 ditte, l'asta è andata deserta ed in una successiva licitazione in aumento, si è vista la partecipazione di un solo concorrente, con un'offerta in aumento del 36% sui prezzi base.

Decisa la trattativa privata, si è raggiunto un aumento del 20,70%, ma resta pur sempre il fatto che il costo dell'opera, ammontante a L. 164.152.000, è notevole e pertanto le scelte devono essere fatte con una completa ed oculata visione del problema e di tutte le componenti dei costi medesimi, al fine di evitare spiacevoli sorprese.

VIA GIOTTO

La D.C. si è espressa in modo negativo sull'uso dell'esproprio di terreni per la formazione di una strada incompleta.

Se vi sono dubbi sulla necessità e sull'utilità, resta valido il caso di sentire il parere degli interessati e cioè gli abitanti della Via, su tale problema, in quanto è giusto che la verifica del Piano Regolatore venga fatta anche con la collaborazione dei cittadini, senza usare con facilità provvedimenti coercitivi.

Al termine della riunione del Consiglio, la minoranza D.C. ha messo in risalto la faticosa opera svolta dai suoi componenti, con la costante presenza alle sedute consiliari durante tutto il periodo legislativo.

Se per condizioni e talune circostanze, alcuni provvedimenti non hanno potuto ottenere modifiche ed altri non ne hanno visto l'applicazione, ciò è difeso da una valutazione delle forze politiche.

Si attende quindi con fiducia il ricorso alle urne, con la speranza che le scelte democratiche avvengano in un GIUSTO COFRONTO ELETTORALE ed in un CLIMA DI SERENITA' degno di una comunità pacifica ed operosa come la nostra.

I CONSIGLIERI COMUNALI D.C.

Gorla Maggiore 30/4/80

SIGNOR SINDACO SIGNORI CONSIGLIERI

Con questo consiglio comunale, termina un quinquennio di gestione affidata alla coalizione di Unità Popolare.

Ritengo doveroso in questo momento, che da parte mia venga ufficialmente pronunciato un mio sincero grazie al Sigg. Carnelli e Giani che hanno condiviso, in questi anni, le difficoltà e la responsabilità di rappresentante una minoranza attenta, concreta costruttiva.

Tale ringraziamento debbo estendere anche al Sig. Fumagalli per quanto gli è stato possibile partecipare compatibilmente con i suoi impegni personali.

Mi è gradito ringraziare particolarmente il primo sindaco di questa legislazione, il Sig. Abramo Girola, quindi l'attuale Sig. Mari, gli Assessori, i consiglieri di maggioranza.

Il mio sottolineato apprezzamento per la capace operosità del segretario Dott. Messina che lo invito a voler estendere il mio ringraziamento a tutti i suoi collaboratori impiegati comunali.

AGOSTINA BORSANI
Consigliere Comunale

22 aprile 1980

PANE AL PANE

Il regolamento del «Periodico» non consente repliche contestuali ad articoli, ma, poiché questo numero del «Periodico» è l'ultimo di questi cinque anni di amministrazione e può essere che le repliche in futuro non vengano più concesse (speriamo di no), mi sia consentito ristabilire la verità su fatti esposti in modo falso, faziioso, esclusivamente propagandistico.

Non mi è facile, ma cercherò di essere breve.

1) Sistemazione della Biblioteca

I lavori aggiuntivi sono di L. 15.700.000 per il rifacimento del tetto del salone del cinema
I provvedimenti approvati in passato ammontano a
150.000.000 + 7.000.000 per tinteggiatura + 13.000.000 per impianto elettrico
Il costo complessivo è così finanziato:

100.000.000 a fondo perso dalla Regione
50.000.000 con mutuo di 35 anni con la cassa depositi e prestiti al 9%
30.000.000 con oneri di Urbanizzazione secondaria del 1979
5.700.000 con oneri di Urbanizzazione secondaria del 1980.

In sede di approvazione del progetto (si veda il testo della delibera n. 118 del 30/11/78) la sola cosa che la D.C. ha saputo fare è stata quella di astenersi sul progetto non accennando, come fa ora, né all'insufficienza del progetto (chè anzi, secondo i consiglieri Democratici, è già «adeguata») l'attuale sede della biblioteca nè prevedendo ricorsi a «provvedimenti per la copertura di costi preventivi»(?)

2) Lavori statali - Revisione prezzi

Il meccanismo della revisione prezzi - lo dicono anche i democristiani - è un meccanismo legislativo. E va bene. Siamo critici sui metodi perchè non sono state impartite precise disposizioni sui termini di consegna delle opere.

Ma i democristiani dimenticano che i contratti per la realizzazione delle vie Cervino - Toit - Birago ecc. sono stati firmati da loro nel 1973 e che loro avrebbero dovuto impartire precise disposizioni sui termini di consegna delle opere.

E' fin troppo facile gettare su altri proprie responsabilità.

Cosicchè la più parte della maggiore spesa dovuta alla revisione prezzi (62.586.194 lire) è imputabile esclusivamente a contratti a firma democristiana mentre solo L. 25.369.427 di revisione prezzi sono dovuti a contratti firmati dall'attuale amministrazione.

Il che è cosa normale in un periodo di instabilità finanziaria come l'attuale.

3) Lavori di ampliamento scuole elementare.

Perchè non si accenna a quali lavori? Perchè non si dice che il progetto è passato al vaglio della Commissione Edilizia, dove pure non manca la presenza della DC? I lavori in più sono un servizio igienico per bambini handicappati, la mensa e relativi servizi, la trasformazione di pareti mobili in pareti fisse per due aule e il rivestimento della parte vecchia del tetto con materiale di colbenzazione a norma della Legge 373 sul risparmio energetico.

Credo che questi lavori debbano essere valutati positivamente e che l'averli realizzati non possa altro dimostrare che questa Amministrazione ha saputo vedere in avanti con sensibilità umana e sociale.

4) Acquisto «fotocopiatrice»

La «fotocopiatrice», che non è «fotocopiatrice» ma un duplicatore e un fotoincisor costa L. 3.522.600 (IVA compresa), e la spesa è stata ripartita tra

— Circolo didattico per L. 819.000
— Biblioteca civica per L. 800.000
— Comune per L. 1.903.600

L'urgenza non è stata stabilita dal comune, ma dai rapporti intercorsi con il Circolo Didattico e la Biblioteca.

5) Sistemazione stabili via Roma.

La D.C. dice di aver sollevato dubbi sul preventivo di spesa. Dagli atti ufficiali risulta che ha solo espresso parere favorevole all'intervento.

Del resto, se ci sono stati assegnati 135.000.000 a fondo perso, avremmo dovuto rifiutarli?

L'aumento del 20,70% sull'importo a base d'asta di 118.500.000 circa, è aumento normale in un periodo di costanti lievitazione dei prezzi.

6) Sulla via Giotto.

Nessuno vuole ricorrere a provvedimenti coercitivi.

Da parte dell'Amministrazione Comunale si è sempre tentato ogni strada per arrivare ad accordi coi proprietari delle aree.

Solo in questo caso la necessità ha imposto di ricorrere alla pratica espropriativa. E i proprietari contrari alla cessione sono due, mentre gli altri sono favorevoli. Non mi pare corretto servirsi di stati d'animo esacerbati per fini di propaganda.

Concludo invitando ad essere veritieri, perchè il «giusto confronto elettorale» non può avere a fondamento la menzogna e gli esclusivi interessi di parte.

Il Sindaco
Mari Giampiero

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'8 GIUGNO 1980

La Democrazia Cristiana Gorlese, da parecchi mesi, sta preparandosi alle Elezioni Amministrative che porteranno all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Le scelte che si andranno ad effettuare assumono certamente una notevole importanza per il futuro del Paese.

Tenuto conto della componente popolare del nostro Partito, il Direttivo della Sezione in collaborazione con iscritti, volenterosi e simpatizzanti, ha fissato la linea di condotta per ottenere gli scopi che si prefiggono.

La stessa è condensata nei seguenti punti:

- 1°) Sondaggio dell'opinione pubblica per tutti gli strati sociali nella SCELTA DELLE STRUTTURE ESSENZIALI.
- 2°) Ricerca di un metodo di informazione aperta e di una fattiva collaborazione da parte della cittadinanza.
- 3°) Ricerca degli interessi preminenti della

comunità nel rispetto della legalità e della libera iniziativa.

Il programma, allo studio, verrà distribuito per opportuna conoscenza e valutazione agli elettori.

Occorre però precisare che tale programma non sarà un documento chiuso alla popolazione, la quale potrà liberamente intervenire per richiedere l'inserimento di giuste necessità e per opportuni interventi.

La Democrazia Cristiana è conscia di trovarsi di fronte ad una società politica ed amministrativa in via di trasformazione e pertanto si presenterà con l'impiego di ricorrere a quei nuovi provvedimenti legislativi che gli ENTI REGIONALI E STATALI emaneranno nel corso della legislatura.

A garanzia di tali impegni è significativo ricordare a tutti gli elettori, che la Democrazia Cristiana oltre al rispetto della libertà, del diritto alla vita è componente essenziale e determinante per lo sviluppo della società.

Gli elettori non dimentichino che i Democratici sono spesso soli di fronte a chi vuol sovvertire le democratiche istituzioni e che i loro uomini migliori MORO, BACHELET, GALLI e tanti altri, hanno pagato con la loro vita, per il loro ideale e per il miglioramento della vita sociale italiana.

E' quindi auspicabile che dal voto elettorale esca una scelta che dia garanzie di un sano sviluppo nella giusta parità dei diritti e dei doveri dei cittadini.

L'impegno della Democrazia Cristiana è per quanti credono nello sviluppo delle sane istituzioni ed è garanzia anche per coloro che non sono rappresentati da formazioni politiche e da categorie corporativistiche.

Con piena consapevolezza, la Democrazia Cristiana Gorlese si rivolge a tutti elettorali per richiedere la loro fiducia.

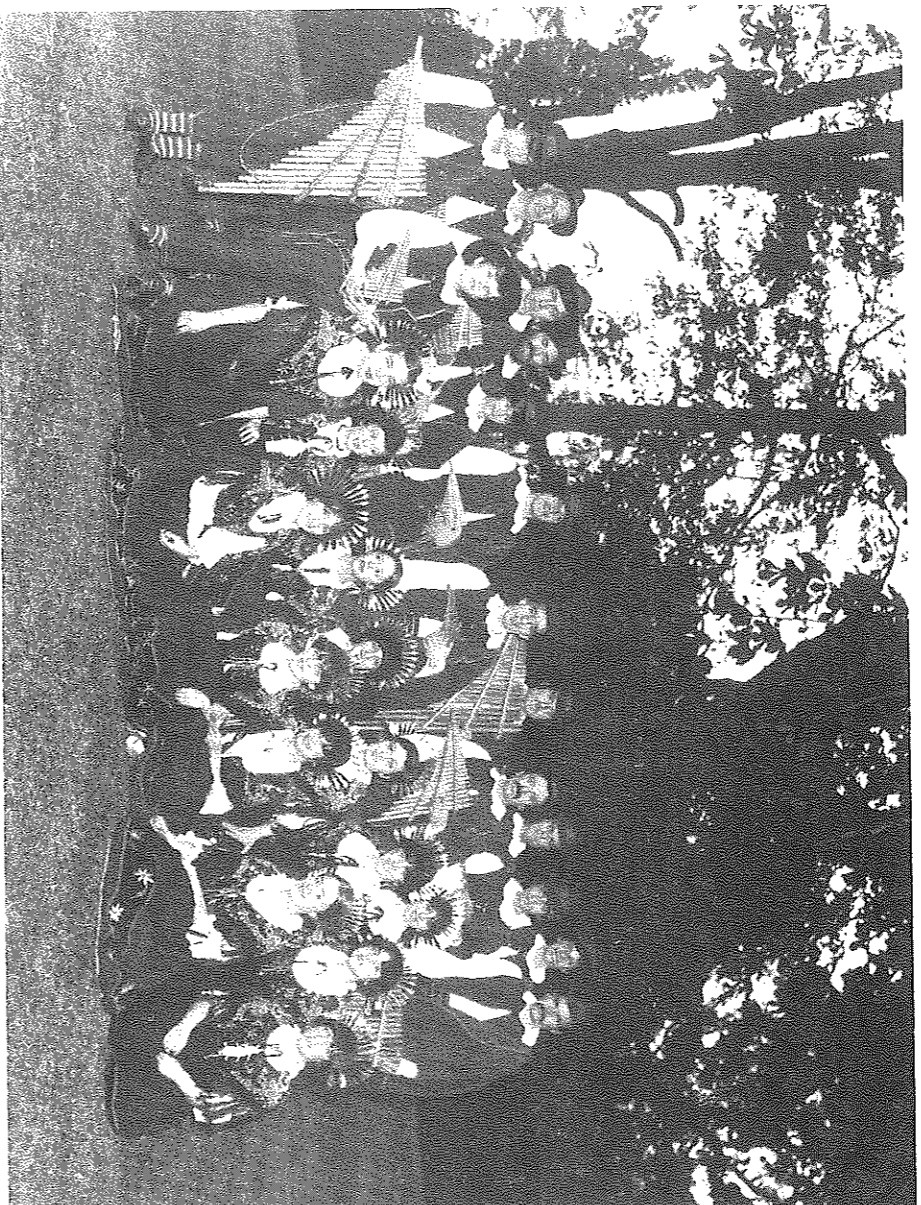
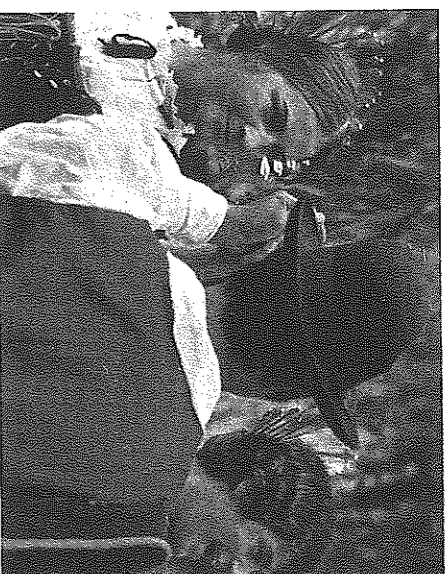
IL DIRETTIVO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
Gorla Maggiore, 30/4/1980

MARCIA DELL'AMICIZIA 1980

Anche quest'anno le scuole organizzano la ormai tradizionale «MARCIA DELL'AMICIZIA» fondi a favore dell'A.N.F.F.A.S. (Fanciulli Subnormali).

La manifestazione attuale prevede anche il trasporto di una fiaccola a staffetta ciclistica da Sotto il Monte Giovanni XXIII a Gorla Maggiore.

La staffetta è realizzata con la collaborazione della S.C. CANAVESEI, che quest'anno festeggia il 35° anniversario della fondazione collaborando con entusiasmo alla buona riuscita della stessa con la massiccia partecipazione dei suoi veterani e del gruppo giovani. L'ultima staffetta in paese sarà eseguita da Severino Canavesi 35 anni fa campione italiano, al quale dopo la benedizione all'oratorio verrà consegnata una medaglia d'oro a ricordo da parte della Comunità di Gorla.



La manifestazione è prevista per il 31 maggio con il seguente programma:

A Sotto il Monte

ore 16,30 S. Messa e benedizione fiaccola
ore 17,15 Partenza staffetta ciclistica dalla casa
natale di S. Giovanni XXIII.

A Gorla Maggiore

ore 19,30 Ritrovo marciatori oratorio maschile
ore 20,00 Partenza marcia
ore 20,40 Congiungimento in piazza marcia con
staffetta ciclistica da Sotto il Monte.
ore 20,50 Arrivo marcia oratorio maschile
ore 21,00 Benedizione al campo
ore 21,30 Spettacolo folcloristico eseguito dal com-
plessso caratteristico «FIRLINFEN FIT-FUCC»
di Canzo.



Allisterà la manifestazione la straordinaria partecipazione del «corpo musicale S. Cecilia di Gorla».

La quota di partecipazione è fissata in L. 1.500 per i bambini delle scuole medie ed elementari e in L. 2.000 per gli adulti. La vendita dei biglietti è effettuata nelle scuole elementari e medie ed all'oratorio maschile e femminile.

A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia ricordo della A.N.F.F.A.S. ed un piccolo spuntino ristoro.

Per esigenze organizzative il ristoro è garantito ai possessori di biglietti acquistati entro le ore 16 di sabato 31 maggio, per i possessori di biglietti acquistati oltre tale termine il ristoro verrà effettuato fino ad esaurimento scorte.

Coloro che desiderano partecipare in bicicletta alla fiaccolata-staffetta da Sotto il Monte a Gorla sono pregati di rivolgersi alla S.C. CANAVESI.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per qualsiasi danno a persona a cosa che dovesse verificarsi prima, durante e dopo la manifestazione e fa appello per un comportamento civico e responsabile.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare a questa manifestazione di umana solidarietà ed amicizia verso chi è meno fortunato e soffre, manifestazione che vuole essere anche un momento di vita comunitaria in cui dimentichi di rancori, pregiudizi preoccupazioni ognuno di noi sappia ritrovare i veri valori della vita in atto d'amore e di fratellanza.



Storia dei FIT-FUCC FIRLINFEU

Nel cuore della Lombardia, tra il Milanese, il Comasco e il Lecchese, si stende una terra ricca e feconda costellata di paesi, di ville, di giardini, di prati, di colline e di boschi. Questa terra ha un nome: BRIANZA, derivato dalla parola celtica «Brig» che significa altura, collina. E' fra queste colline che, adagiata nell'alta valle del Lambro, si incontra una piccola cittadina: CANZO.

A che serve decantare le bellezze naturali di Canzo e delle sua terra se non ci accostiamo a coloro che, vivendo in essa, ne costituiscono l'anima? Se non scopriamo la sua storia e le sue più intime ed antiche tradizioni? Nel 1930 un gruppo di canzesi, dopo anni di pazienti ricerche, scoprì che la Brianza possedeva un ricco patrimonio di canti, balli, leggende e storie d'amore. Questa realtà fece nascere l'idea di dar vita ad un gruppo folkloristico che, riproponendo le antiche ballate, divenisse il messaggero dell'arte popolare brianzola. Nacque allora il gruppo caratteristico «FIRLINFEU» di Canzo, così chiamato dal nome degli strumenti musicali, costruiti esclusivamente in canna di bambù, tipici della Brianza. I costumi dei «FIRLINFEU» furono confezionati ricopiando, in ogni minimo particolare, quelli indossati dai contadini del 1600. I canzesi, fin dalle prime apparizioni in pubblico del gruppo, chiamarono però affettuosamente i «FIRLINFEU» con il nome di «FIT-FUCC», nome che riecheggia il suono degli strumenti dei musici.

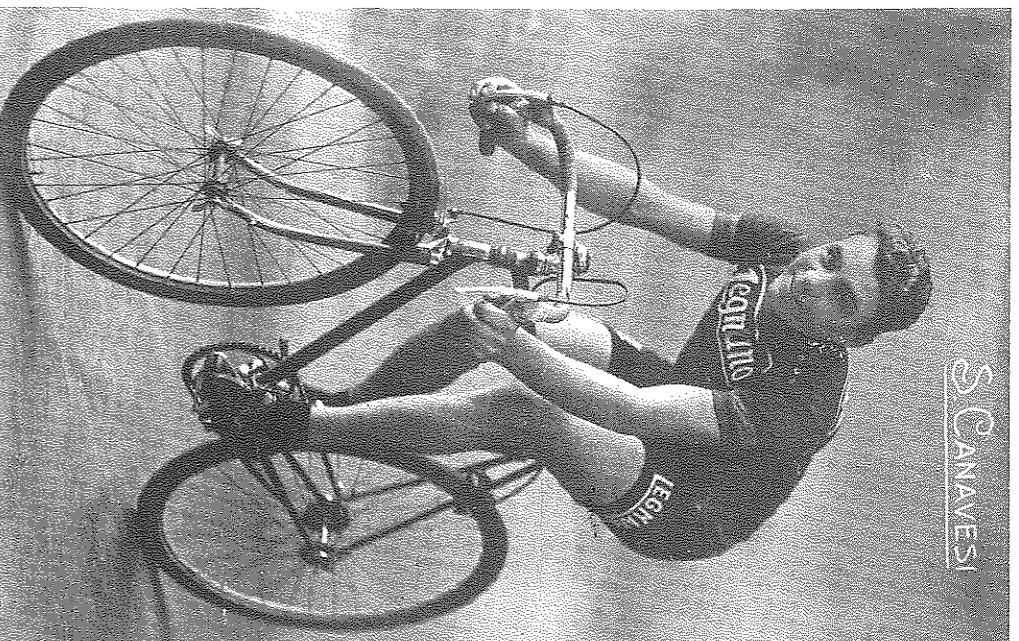
Il repertorio del gruppo comprende canti e danze popolari. LA DANZA folkloristica è un linguaggio la cui mimica primitiva e il cui dialogo muto danno la sintesi della vita. I valzer, le mazurke e le polke esprimono il cuore di un popolo, l'immagine della sua anima, e ognuna di queste danze rievoca momenti particolari, momenti di amore e di pianto, leggende antiche e misteriose che, tramandate di padre in figlio, rappresentano oggi una testimonianza di immenso valore affettivo da tramandare. Il canto che, come la danza, esprime uno stato d'animo, accompagnava i lavori nei campi, sull'ala, nelle filande ed in genere ogni momento della vita quotidiana.

I «FIT-FUCC» di Canzo veri messaggeri del folklore popolare con i loro spettacoli vi aprono le porte delle vecchie case brianzole mostrandovene l'anima e i tesori nascosti in un indimenticabile viaggio a ritroso nel tempo attraverso le tradizioni genuine della gente della nostra terra.



SPORT - ciclismo

7/5/1980 - 35° ANNO DI FONDAZIONE DELLA S.C. SEVERINO CANAVESI



SEVERINO CANAVESI
al suo esordio professionistico

La società ciclistica S. Canavesi di Gorla Maggiore festeggia quest'anno il 35° della sua fondazione per onorare il campione italiano di ciclismo professionistico SEVERINO CANAVESI conclusosi ad Angera nel 1945 con la partecipazione di tutti i campioni da COPPI a BARTALI a MAGNI.

La società ha svolto da allora un importante ruolo nella vita sportiva gorlese riunendo intorno a sé un folto gruppo di appassionati di ciclismo, e organizzando gare dilettantistiche di valore nazionale.

Ma soprattutto mantenendo vivo a Gorla l'interesse per lo sport.

Alle gare ciclistiche organizzate dalla CANAVESI hanno partecipato notissimi campioni degli anni 50 come CAVERSSASI, PUSIELLO, PANIZZA, SANTAMBROGIO, BORGOGNONI ed altri che sono ancora in attività.

Lo sport club Severino Canavesi conta attualmente 170 soci alcuni dei quali si riuniscono set-

timanamente nella sede di Via Roma per stabilire i programmi della società (una attualmente delle migliori della provincia di Varese)

Come ogni anno la società CANAVESI organizza il Trofeo Canavesi alla sua 32° edizione che si svolgerà sabato 5 luglio 1980 alla gara partecipano dilettanti di prima e seconda categoria, si tratterà di una competizione molto impegnativa sia dal punto di vista organizzativo che da quello economico, dal momento che le entrate della società sono estremamente limitate e possono contare solo sulle tessere degli iscritti, sul contributo della POLISPORTIVA GORLESE e su tutti COMM. ART. ed INDUSTRIALI della comunità gorlese.

Altre gare che la società CANAVESI organizza durante il 1980 sono già state pubblicate nel precedente numero.

Con ossequi
il Segretario
PAOLO BANFI

GORLA MAGGIORE 8.5.80

S.C. CANAVESI

Domenica 4 Maggio, si è svolta la prima gara ciclistica organizzata dalla S.C. «CANAVESI»: il **TROFEO «LARSAS»**.

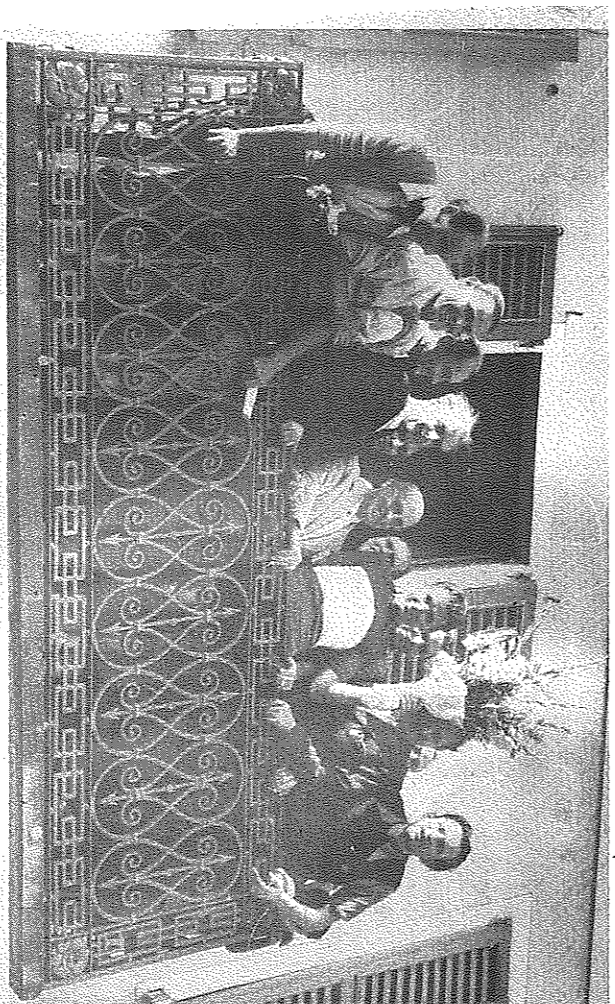
La partecipazione dei corridori si è contata in oltre 100 iscritti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

La corsa è stata condotta con un ritmo sostenuto, benché la pioggia creasse notevoli difficoltà per i giovani atleti. Tra il lotto dei partecipanti, un particolare plauso ai nostri rappresentanti, (LOCATELLI, LUONI, CHILURATO, COMERIO) che hanno condotto tutta a termine una bellissima gara, pur essendo al loro debutto in questa categoria.

ORDINE D'ARRIVO:

1) PEZZETTI ENRICO	—	SC. BENETTI TRESORE
2) BOSETTI MARCO	—	SC. CORBETTESE
3) FRATTINI CLAUDIO	—	GS. GORNATESE
4) RANGHETTI ROBERTO	—	GS. ARCISATESE
5) BONZANI GIOVANNI	—	GS. ADDA FIAT
6) BRIZZI GIUSEPPE	—	US. SANGIOGESE
7) PORETTI VITTORIO	—	US. GORNATESE
8) LOCATELLI GIANNMARIO	—	SC. CANAVESI
9) PERONI COSTANTINO	—	US. ABBIAATE
10) ARGENTIN FABIO	—	US. SANGIOGESE
11) LORINI WALTER	—	GS. ADDA FIAT
12) PAGANI MORENO	—	SS. LUGANO
13) DANELLI DARIO	—	GS. SOLBIATESE
14) TEMPORALI GIOVANNI	—	US. MOZZATESE
15) COVI ANDREA	—	GS. BIANCOROSI BINDA

IL DIRETTIVO



Severino Canavesi al momento della vestizione della maglia tricolore di campione d'Italia professionisti nel lontano agosto del 1945 in compagnia dell'ex Sindaco di Milano Greppi - Sindaco di Angera Commendator Soldani - Commendator Focesi Patron della Gloria Garibaldina e dal segretario attuale della sportiva Severino Canavesi Banfi Paolo.

I partiti di sinistra, con la collaborazione di alcuni indipendenti sono riusciti, a nostro avviso, a portare in porto il programma presentato alle elezioni del '75, nonostante le molte difficoltà incontrate. Come in molti comuni d'Italia, anche a Gorla si è dimostrata la validità delle «giunte rosse» (come le chiama, con tono spregevole, Donat Cattin, democristiano noto): giunte che si impegnano seriamente a realizzare ciò che occorre al benessere di tutti i cittadini, mentre la D.C. troppo spesso dove amministra si segnala per i favori che fa agli speculatori, agli interessi privati e via dicendo.

Tralasciamo di elencare le opere pubbliche realizzate che tutti i Gorlesi possono vedere coi loro occhi, e quelle che stanno per essere realizzate (recupero dei locali in via Roma, campi da tennis e da bocce ecc.), per soffermarci su un aspetto molto importante nella vita amministrativa: LA PARTECIPAZIONE.

E' questo un punto basilare su cui si misura la democraticità di una amministrazione: e questi sono i nostri fatti:

- è stato istituito il «PERIODICO DELLA COMUNITA'», giornale di informazione comunale sul quale hanno spazio tutti i partiti, le associazioni, i cittadini: tutti possono dire la loro opinione e criticare quella degli altri, in modo che i lettori possano giudicare le diverse opinioni. Prima esisteva il «NOTIZIARIO COMUNALE», ma la D.C. (che continua a dire che i comunisti non sono «democratici») non permettevano che altri, salvo loro, scrivesse-

ro le loro opinioni su un giornale pagato coi soldi di tutti: e loro dimostravano così di essere «democratici».

- è stata istituita la «POLISPORTIVA» per permettere agli sportivi di decidere sulla attività e le manifestazioni che riguardano la pratica dello sport

- si riunisce regolarmente prima dei consigli comunali la «CONFERENZA DEL GRUPPO E SEGRETARI POLITICI», in cui tutti i partiti, anche l'opposizione, discutono gli argomenti del consiglio comunale, in modo che siano tutti informati. La D.C., quando era in maggioranza, non solo non chiamava gli altri partiti a discutere sulla preparazione dei consigli comunali, ma non forniva nemmeno la documentazione necessaria per conoscere gli argomenti.

- sono state realizzate altre commissioni (per la scuola, i servizi sociali, la comm. tributaria ecc.) per allargare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita comunale

- inoltre sono state convocate numerose assemblee pubbliche per discutere gli argomenti più importanti della vita cittadina.

Tutto questo per volontà di una amministrazione di sinistra, con la partecipazione diretta del P.C.I., e questo dimostra a chiunque che noi siamo un partito veramente democratico: nonostante l'opinione contraria di alcuni, democristiani per primi.

Il Direttivo
P.C.I.

OMAGGIO A TITO

L'omaggio reverente e commosso, ispirato al rispetto e al riconoscimento dei suoi grandi meriti, che dai popoli del mondo e dalle parti politiche più diverse viene reso alla figura di Tito nel momento della sua morte: il fatto che, davanti alla sua bara - attorno ai popoli uniti della Jugoslavia, addolorati e fieri - si raccolgono oggi a Belgrado i rappresentanti dei combattenti per la libertà e per la pace, i capi di stato, i grandi.

E' certo cosa straordinaria, che sollecita la riflessione di tutti, perché ricca di un significato storico, e che indubbiamente costituisce oggi, in un periodo di crisi grave e pericolosa per l'umanità intera, una solida realtà da cui si può e si deve muovere per riaprire e percorrere le vie della pace, della giustizia, dell'emancipazione e del processo di tutti i popoli. Dal '48 in poi Tito, reagendo con fermezza, coraggio e chiarezza di vedute è riuscito a realizzare un socialismo del tutto nuovo ed originale, facendo valere il principio della piena autonomia di ogni partito comunista e di ogni stato socialista rispetto ad ogni altro partito o stato guida.

I comunisti jugoslavi seguendo la via tracciata da Tito caratterizzata da una politica di regime democratico e socialista dell'autogestione, del non allentamento, dell'indipendenza e sovranità nazionale e dell'autonomia. Ma occorre che altri popoli e governi a cominciare dall'Italia, non si limitino a rendere a Tito l'omaggio, che pure apprezziamo, ma effettivamente si adoperino per raccogliere l'aspirazione sostanziale del suo messaggio: autonomia piena ed iniziativa per una politica di distensione e di pace, di giustizia e di liberazione.

Sez. P.C.I.
Gorla Maggiore

7

F.I.D.C. SEZIONE CACCIATORI DI GORLA MAGGIORE

Il giorno 25 Aprile si è disputata la gara sociale di tiro al volo (percorso di caccia), sul campo di tiro arlunese «Stand dei Pini».

La gara si è svolta nel migliore dei modi, mettendo in evidenza l'entusiasmo e la sportività dei cacciatori gorlesi.

Sulle pedane di tiro, dei 30 iscritti, si sono alternati 21 tiratori, che hanno così avuto la possibilità di misurarsi con gli amici cacciatori fino all'ultimo piattello.

Al termine della gara, stilata la classifica che vedeva primeggiare i sigg. Dell'Uomo Lorenzo, Maniscalco Giuseppe e Nichesola Giampiero, che si classificavano rispettivamente al primo, secondo e terzo posto, si procedeva alla premiazione di tutti i partecipanti.

Con l'occasione, si ringraziano tutti i partecipanti e in particolare il Circolo A.R.C.I. e il Sig. Stellini Giuseppe per il contributo dato alla nostra manifestazione.

Il Segretario
Dell'Uomo Lorenzo

ASILO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo sente il dovere - e lo fa con profonda riconoscenza - di rendere pubblico a tutta la popolazione il gesto nobilissimo e di grandissima generosità compiuto da una semplice e modesta PENSIONATA, e additare tale gesto all'ammirazione e riconoscenza di tutti i cittadini.

La Sig.ra COLOMBO CAROLINA Ved. Turconi, ha voluto ricordare la memoria del Figlio EMILIO, recentemente e prematuramente scomparso, offrendo a favore del nostro Asilo il frutto del lavoro del figlio e precisamente la grossa cifra di DICIASSETTE MILIONI, lasciando al Presidente Don Mario completa facoltà di disporre nel modo ritenuto più utile per l'Asilo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo mentre con profonda emozione ha accettato la generosissima donazione - ritenuto che (data l'entità della cifra) non la si debba immettere nell'anonimato della amministrazione generale - vaglierà nel più breve tempo possibile ma con ponderazione il modo più proficuo di impiego della cifra stessa e farà conoscere gli scopi precisi a cui la somma sarà destinata.

Mentre rinnova a MAMMA CAROLINA la commossa gratitudine del Consiglio di Amministrazione, del Corpo insegnante e di tutti i bambini, esorta tutta la popolazione a manifestare anche personalmente la propria ammirazione e gratitudine a MAMMA CAROLINA.

Il Consiglio d'Amministrazione

ECOLOGIA

INQUINAMENTO ATMOSFERICO UN PERICOLO CRESCENTE

L'uomo nel corso dei secoli ha modificato profondamente l'ambiente. Basta percorrere a ritroso il tempo con i nostri ricordi per figurarci un prato là dove adesso c'è solo una radura.

Giorno per giorno, però, ci accorgiamo oggi che l'azione dell'uomo-protagonista del paesaggio è sempre più orientata verso la distruzione, anziché al miglioramento ed alla giusta utilizzazione del patrimonio naturale. L'inquinamento ne è la prova più evidente.

Tale problema sta diventando drammatico anche nella nostra zona, che una volta si credeva ancora poco «contaminata» perché lontana dalle grandi aree urbane.

Gli scarichi delle ciminiere industriali, dei veicoli a motore, del riscaldamento domestico anche da noi ammorzano l'aria e la rendono talvolta irrespirabile. A tutto ciò si aggiungano poi le combustioni di materiali plastici o chimici nelle varie cave o addirittura nei centri abitati ad opera di privati che si reputano in diritto di fare ciò che credono come e quando vogliono. A loro poco importa se poi ad essere compromessa è la salute degli altri, visto che neppure della propria si preoccupano!

Proprio di un problema di salute si tratta: non a caso nella provincia di Varese (che è una delle più industrializzate) è stata riscontrata la maggiore percentuale di malattie tumorali rispetto all'intera nazione.

E' un dato allarmante su cui riflettere e in base al quale reagire: occorre una maggiore sensibilizzazione al problema da parte della gente, un coinvolgimen-

to personale che non si limiti ad una semplice condanna verbale e che soprattutto non scada nella rassegnazione.

Quante volte avvertiamo odori sgradevoli, strani «effluvi» di indubbia provenienza o vediamo persone intente a bruciare materiali inquinati!

In questi casi, molta gente non fa altro che rientrare in casa propria e chiudere porte e finestre.

Ognuno di noi invece dovrebbe intervenire direttamente, denunciando all'Autorità che tanto incivilmente attenta alla salute di tutti e trasgredisce ad un precisa legislazione in materia.

Solo con un simile impegno da parte di molti cittadini sarà possibile fare realmente qualcosa: chi scrive spesso si è trovata sola a dover fronteggiare situazioni che con l'aiuto di più persone avrebbero potuto essere risolte in maniera più incisiva. Dobbiamo vincere certi timori, la paura di esporci troppo o lo scrupolo di «rompere le scatole» alla gente.

Le cose si ottengono non con l'inerzia e la passività, ma con l'impegno che tanto più è necessario quanto più serve a salvaguardare le nostre stesse condizioni di sopravvivenza.

Alle Autorità interessate (carabinieri, vigili, amministrazioni comunali) si chiede una maggiore e più reattiva capacità d'intervento con concreti provvedimenti sanzionatori a carico di eventuali inquinatori, che, in caso contrario, seguiteranno a fare dell'abuso la propria norma di comportamento.

Mascheroni Giancarla

BIBLIOTECA CIVICA

GORLAESTATE

L'idea (modesta) è venuta vedendo che molti paesi ultimamente si sono mossi per ravvivare la vita paesana con manifestazioni culturali e divertenti insieme: un esempio molto bello è offerto dai paesi del Seprio (Castelseprio, Castiglione, Gornate e Cairate) col loro splendido festival (fate attenzione ai manifesti che verranno esposti).

Per noi, poi, si trattava anche di sondare la reazione del paese in vista dell'apertura del salone cinematografico e stimolare nei gorlesi il gusto di uscire di casa, andare a vedere qualcosa insieme e magari organizzare per fare qualcosa di più e meglio.

Ora, il programma di massima è questo: tra Giugno e Luglio ci saranno otto manifestazioni: un «teatro di strada», una domenica pomeriggio (ma che cosa sarà mai? staremo a vedere); proiezione di sei film, nei cortili del comune, del genere commedia all'italiana o musicali; esibizione di un coro di canti folcloristici alla fine.

Come si vede, una proposta modesta, ma che forse potrà piacere a molte persone e che comunque darà un bel po' da fare per realizzarla.

L'ingresso agli spettacoli sarà a pagamento (escluso, ovviamente, il «teatro di strada»); siamo spiacenti, ma non si può fare tutto gratis: si pagherà magari solo il prezzo di una coppa di gelato, ma - augurandoci una grande affluenza - saranno soldi che serviranno a coprire le spese e organizzare altre iniziative.

ANCORA UN INVITO

In seguito agli avvisi mandati ai cittadini che avevano in casa da gran tempo libri della biblioteca, molti si sono affrettati a riportarli. MA NON TUTTI LO HANNO FATTO.

Invitiamo pertanto coloro che hanno ancora libri a casa a riportarli al più presto, magari lasciandoli in Comune se non possono venire durante l'orario di apertura.

SERGIO LUONI